

Diga sul fiume Turano lavori da 5 milioni contro le esondazioni

CARSOLI. Partono a Carsoli i lavori per la messa in sicurezza del fiume Turano. Per la realizzazione dell'opera è prevista una spesa di 5 milioni. Il Comune ha firmato la convenzione con il commissario

governativo **Emilio Fattori**. I lavori, finanziati dal ministero delle Infrastrutture e dalla Regione, prevedono la costruzione di una diga artificiale che impedirà le esondazioni del corso d'acqua.

«Questo progetto è frutto di un lavoro molto intenso svolto dal servizio regionale della opere pubbliche, dal Comune di Carsoli e dal Bacino del Tevere» ha spiegato il sindaco di Carsoli **Mario Mazzetti**, «attraverso uno studio che terminò nel 2010 venne stabilito che l'unica soluzione per scongiurare il rischio esondazione nel centro di Carsoli era la creazione di questa vasca d'accumulo. La fase progettuale, curata dall'architetto del comune **Roberto Ziantoni** e dall'ingegner **Primavera** della Regione, è iniziata con la messa in rete delle parti interessate: Comune, Regione, Bacino del Tevere».

Dopo la firma del progetto con l'assessore regionale ai Lavori pubblici, **Angelo Di Paolo**, è partito l'iter per la realizzazione della diga che dovrebbe essere concluso in trenta mesi. «La fase progettuale durerà sei mesi», ha continuato il sindaco Mazzetti, «la convenzione contiene un cronoprogramma che prevede la realizzazione dell'opera entro 30 mesi. Nei prossimi mesi rimane il rischio di esondazione

su Carsoli per il quale è già pronto un piano d'intervento e di evacuazione del nucleo abitato a ridosso del fiume d'acqua».

La Regione ha deciso che gli interventi progettati sul torrente Valle Mura rientrano tra quelli da eseguire con priorità. Secondo la convenzione il Comune di Carsoli è responsabile della esecuzione dei lavori, che sono molto attesi. La Regione ha previsto 40 milioni di euro per realizzare opere urgenti di risanamento idrogeologico. È possibile in base a un accordo di programma quadro sottoscritto tra il ministero dell'Ambiente e la Regione: 30 milioni di euro saranno a carico del Ministero; ai restanti 10 milioni farà fronte la Regione. Diversi sono i corsi d'acqua interessati. Intanto sono stati stanziati anche 75mila euro per il dragaggio e la pulizia di un tratto del Rio Sant'Antonio. La Regione ha previsto il finanziamento per scongiurare le esondazioni nel tratto compreso tra Monte Sabinese e piazzale Marconi.

Mario Lucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

